

PROCURA DELLA REPUBBLICA MARSALA



BILANCIO SOCIALE

2013



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero della Giustizia



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo



PROCURA DELLA REPUBBLICA
MARSALA

BILANCIO SOCIALE
2013

Il presente Bilancio Sociale è stato stampato nel dicembre 2014.

INDICE

1. INTRODUZIONE	6
2. NOTA METODOLOGICA	7
3. IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	8
3.1 CONTESTO TERRITORIALE	8
3.2 CRIMINOSITÀ DEL TERRITORIO	9
3.3 FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	9
3.4 VALORI E MISSIONE	10
3.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
3.6 PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO	15
3.7 INTERLOCUTORI	17
4. ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	18
4.1 ATTIVITÀ DEL SETTORE PENALE	18
4.2 INDAGINI PRELIMINARI	18
4.3 ATTIVITÀ REQUIRENTE	23
4.4 ESECUZIONE DELLE SENTENZE	23
4.5 ATTIVITÀ DEL SETTORE CIVILE	24
4.6 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI CERTIFICAZIONE	24
4.7 DIALOGO CON LA SOCIETÀ	25
5. RENDICONTO ECONOMICO	26
5.1 SPESE DI GIUSTIZIA	26
5.2 COSTI DEL PERSONALE	27
5.3 COSTI DI STRUTTURA E GESTIONE ORDINARIA	28
6. OBIETTIVI FUTURI	29
6.1 SISTEMA INFORMATIVO DELLA COGNIZIONE PENALE	29
6.2 PROGETTO BEST PRACTICES	29
6.2.1 I Cantieri di Miglioramento	29

1. INTRODUZIONE

Le fondamentali istanze in materia di trasparenza e visibilità dell'operare della Pubblica Amministrazione hanno generato un crescente interesse per le tematiche connesse alla comunicazione e all'informazione alla cittadinanza destinataria dei servizi.

La necessità di informare la cittadinanza e di operare sempre più in ottica di trasparenza ha portato la Procura della Repubblica di Marsala a utilizzare tutti gli strumenti utili al fine di migliorare la comunicazione verso la collettività tra cui il Bilancio Sociale che rappresenta lo strumento di rendicontazione cardine di cui molte Pubbliche Amministrazioni hanno deciso di dotarsi per concretizzare iniziative di trasparenza, comunicazione e informazione al fine di rendere chiaro l'operato svolto sia nei confronti di tutti gli utenti e cittadini che dei dipendenti.

Questo documento, sebbene di natura volontaria, trova collocazione tra gli strumenti di rendicontazione del complesso sistema di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche.

Questa prima edizione del Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Marsala è una delle componenti fondamentali del più ampio progetto di "Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana", finanziato dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito della realizzazione del piano nazionale di "Diffusione di buone pratiche negli Uffici Giudiziari", promosso dal Ministero della Giustizia per aumentare la qualità dei servizi della Giustizia Civile e Penale e ridurre i costi di funzionamento dell'organizzazione giudiziaria.

Parlare di Bilancio Sociale all'interno di un Ufficio Giudiziario significa anzitutto introdurre un forte elemento di novità, stante l'estraneità dei medesimi uffici rispetto alla rendicontazione di informazioni da rappresentare alla collettività per finalità comunicative.

In questo contesto la redazione del "Bilancio Sociale" si pone l'obiettivo di mettere in luce il ruolo della Procura della Repubblica illustrando: il contesto territoriale e sociale in cui opera, le attività che svolge, i risultati che raggiunge, le risorse e l'organizzazione su cui può contare e le politiche di miglioramento che persegue.

In questo modo, infatti, la Procura della Repubblica di Marsala fornirà al cittadino e ai diversi interlocutori gli elementi che permetteranno di valutare l'attività realizzata, giudicare i servizi resi e accrescere la fiducia verso l'azione di un'istituzione fondamentale per il funzionamento democratico di un Paese, nonché di partecipare, attraverso suggerimenti e osservazioni, a migliorare le prossime stesure del Bilancio Sociale stesso.

Il Bilancio Sociale vuole essere quindi una sintesi, un rendiconto non solo economico, ma soprattutto sociale, dell'attività svolta nel triennio 2011-2013, per consentire alla globalità degli interlocutori interni ed esterni di avere una migliore percezione dell'efficacia della gestione e del funzionamento dell'Ufficio e di comprendere meglio una realtà complessa qual è quella di una Procura della Repubblica.

In tal senso si ripone l'auspicio che le informazioni comunicate siano di interesse per tutti i nostri interlocutori istituzionali, al fine di stabilire un insieme di relazioni fiduciarie e collaborazioni, nel rispetto dei ruoli, ma per il raggiungimento di un obiettivo comune, consistente nello sviluppo territoriale.

DOTT. GIROLAMO ALBERTO DI PISA
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

DOTT.SSA ANTONELLA LA MONICA
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

2. NOTA METODOLOGICA

La realizzazione del primo Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Marsala si ispira al modello indicato nella Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del Febbraio 2006, scegliendo tuttavia di non restare vincolati in rigidi schemi predefiniti, in considerazione non solo della volontarietà dello strumento ma anche della necessità di mantenere un certo livello di flessibilità per venire incontro alle esigenze dell'Ufficio Giudiziario.

La scelta di utilizzare il suddetto modello è fondata sul fatto che, diversamente da altri standard, il Bilancio Sociale è uno strumento di natura prevalentemente strategica e di carattere fortemente gestionale. Il tema della responsabilità sociale e della sua *accountability* è concepita in un'ottica processuale e non di mera rendicontazione documentale e comunicativa.

Il modello, infatti, inserisce la programmazione strategica e il processo di rendicontazione sociale in un quadro d'analisi interorganizzativa, nel quale le logiche d'azione di un'organizzazione complessa, quale un Ufficio Giudiziario, vengono analizzate e comprese considerando il network che la connette ai suoi diversi interlocutori (*stakeholder*¹).

Il Bilancio Sociale nel complesso ha, quindi, la duplice finalità di “rendere conto” all'esterno dell'attività svolta dalla Procura della Repubblica e del valore sociale della stessa, ma anche di orientare l'attenzione strategica dell'organizzazione “Procura” ai propri portatori di interesse attraverso la definizione di obiettivi da perseguire e priorità di intervento.

La metodologia utilizzata per sviluppare il presente documento è coerente con questo approccio e si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Attivazione di un gruppo di lavoro per la condivisione di:
 - a. linee guida e obiettivi del Bilancio Sociale;
 - b. scelte operative e agenda dell'intero percorso.
2. Analisi e raccolta preliminare delle informazioni necessarie, derivante anche da:
 - a. studi svolti per la Linea 1 nell'ambito del progetto di “*Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Siciliana*”, inerente l'analisi dell'organizzazione della Procura;
 - b. incontri effettuati con il Personale Amministrativo della Procura.
3. Individuazione degli interlocutori rilevanti e mappatura delle azioni di collaborazione messe in atto con gli stessi
4. Redazione del Bilancio Sociale

Il presente documento nasce come rendicontazione e sintesi delle attività svolte dalla Procura della Repubblica di Marsala nel triennio 2011-2013 e si propone di rendere conto delle modalità e dei tempi per lo svolgimento dell'attività istituzionale, delle risorse pubbliche impiegate e dell'efficacia dell'azione dell'Ufficio e di avviare un processo conoscitivo e di apprendimento organizzativo al fine di replicare la redazione del documento e gestire il miglioramento verso l'efficienza in modo più consapevole.

1. Il concetto di stakeholder (portatore di interessi) ha matrice aziendalistica ed è stato teorizzato per la prima volta per indicare tutti coloro che hanno un interesse nell'attività aziendale e senza il cui appoggio un'organizzazione non è in grado di sopravvivere, includendo anche i gruppi non legati da un rapporto economico con l'impresa.

3. IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

3.1 CONTESTO TERRITORIALE

La Procura della Repubblica di Marsala fa parte del Distretto Giudiziario della Corte d'Appello di Palermo, a cui fanno riferimento in tutto sei Circondari giudiziari (Agrigento, Marsala, Palermo, Sciacca, Termini Imerese, Trapani) afferenti alle Province di Palermo, Trapani e Agrigento, per un totale di 149 Comuni.

Il Circondario di Marsala, in particolare, si estende su una superficie totale di 1383,95 km², con una densità abitativa media pari a 137,14 abitanti per kilometro quadrato, pari a una popolazione totale di 225.348 abitanti (censimento ISTAT – 2011).

Tredici Comuni fanno riferimento al Circondario di Marsala e tre di questi (Castelvetrano, Mazara del Vallo, Partanna) costituiscono le Sezioni Distaccate le quali, tuttavia, secondo recenti disposizioni di legge, saranno presto accorpate nuovamente all'Ufficio Giudiziario di Marsala.

Si riporta a lato una tabella di **sintesi anagrafica del territorio**.

Tabella 1 – Bacino d'utenza della Procura della Repubblica di Marsala

Fonte: WebStat Giustizia e ISTAT

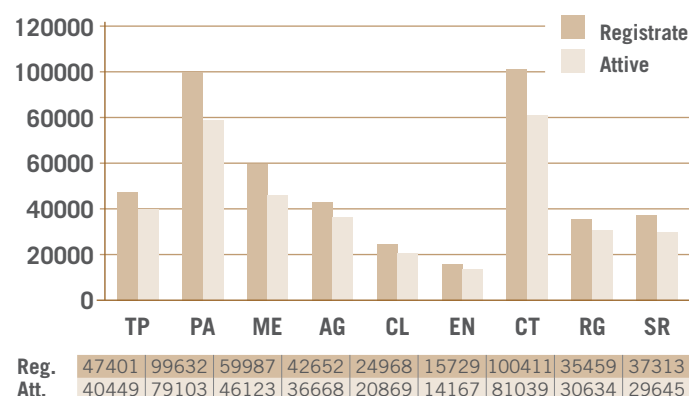
ANAGRAFICA DEL TERRITORIO	
Popolazione Regione Sicilia	5.002.904
Popolazione Distretto di Palermo	2.120.339
Popolazione Circondario di Marsala	225.348
Superficie del Circondario di Marsala	1383,95 km ²
Densità abitativa media del Circondario di Marsala	137,14 abitanti/km ²
N° Comuni del Circondario di Marsala	13
Sezioni Distaccate del Circondario di Marsala	Mazara del Vallo Partanna Castelvetrano

L'analisi statistica Movimprese sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere (per conto di Unioncamere) basata sulla sintesi dei dati di tutte le Camere di Commercio italiane permette di riportare un quadro del **contesto economico territoriale disaggregato a livello provinciale**, per il qual motivo ai fini di analisi sono stati utilizzati i dati appartenenti all'intera Provincia di Trapani.

Il grafico a lato riporta il numero di imprese registrate e attive nell'intero territorio regionale, confrontando le diverse province.

Figura 1 – Imprese registrate e attive in Sicilia

Fonte: Infocamere – Movimprese (elaborazione dati del 2012)

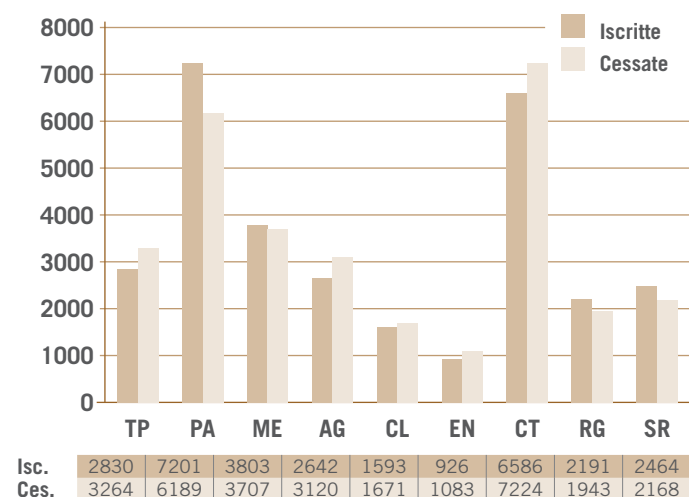


In media con l'intero andamento regionale, nel 2012 la Provincia di Trapani evidenzia un numero di imprese registrate superiore del 17% rispetto a quello delle imprese attive, in un range che va dall'11% di Enna al 30% di Messina.

Il seguente grafico rappresenta, invece, il numero di imprese iscritte rispetto a quelle cessate, sempre nel medesimo periodo, anche in questo caso considerando l'intero territorio regionale.

Figura 2 – Imprese iscritte e cessate in Sicilia

Fonte: Infocamere – Movimprese (elaborazione dati del 2012)



L'andamento della nati-mortalità delle imprese siciliane presenta un quadro difforme all'interno del contesto regionale, fra performance positive e negative. In particolare, si distinguono Palermo, Siracusa e Ragusa per aver un numero di imprese iscritte superiore a quelle cessate nell'ordine di, rispettivamente, +16%, +14% e +13%, mentre viceversa Trapani evidenzia un rapporto negativo pari al -13%, solo dopo Enna (-14%) e Messina (-15%).

In base al "Rapporto Trapani 2012" elaborato dalla Camera di Commercio di Trapani, la sommatoria delle imprese iscritte nei Comuni facenti parte del Circondario di Marsala nel 2010 è pari a 1544, costituenti la maggior parte di quelle iscritte nel medesimo anno nell'intera Provincia (2898).

3.2 CRIMINOSITÀ DEL TERRITORIO

I dati di contesto socioeconomico coniugati con il numero di procedimenti penali iscritti, possono essere utili per fornire una prima indicazione della criminalità del territorio. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che descrive l'indice di riferimento.

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE
Indice di Criminalità	$\frac{\text{Procedimenti Penali Iscritti}}{\text{Popolazione}} \%$	È il numero di procedimenti iscritti ogni 100 abitanti (ogni anno), sintetizza la propensione della popolazione locale a delinquere

Si riporta di seguito una tabella che mette a confronto gli indici di criminalità a livello distrettuale, regionale e nazionale, in un'ottica di *benchmarking*. In particolare, l'indice di criminalità del circondario di Marsala è misurato dal rapporto tra numero di procedimenti penali sopravvenuti nel Tribunale di Marsala nel corso dell'ultimo anno disponibile su WebStat Giustizia (2011) e popolazione del Circondario (ISTAT).

TERRITORIO	INDICE DI CRIMINOSITA'
Circondario di Marsala	3,9%
Circondario di Trapani	5,7%
Sicilia	5,4%
Italia	5,6%

L'indice relativo al Circondario di Marsala riporta un tasso di criminalità del territorio pari al 3,9%, inferiore sia alla media regionale sia alla media nazionale, a testimonianza di un territorio con una vocazione meno criminosa rispetto al resto del contesto regionale e nazionale.

3.3 FUNZIONI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La Procura della Repubblica è un organo giudiziario requirente con competenza territoriale istituito presso il Tribunale Ordinario cui sono addetti il Magistrato che svolge le funzioni di Pubblico Ministero (Procuratore della Repubblica) e i suoi sostituti (Sostituti Procuratori).

La Procura della Repubblica svolge una serie di importanti attività sinteticamente descritte nell' art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione della Magistratura e ne descrive le funzioni. Compito preminente della Procura della

Repubblica, la cui struttura gerarchica è distinta e autonoma rispetto agli organi giurisdizionali, è l'**esercizio dell'azione penale** che è obbligatorio e ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato, la promozione della repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini.

In questo contesto il Pubblico Ministero, pone **altresì** in esecuzione le sentenze di condanna divenute definitive.

Inoltre, in **sede civile**, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilita-

Tabella 2 – Indice di analisi della criminalità del territorio

Tabella 3 - Indice di criminalità (2011)

Fonte: WebStat Giustizia, ISTAT (elaborazione dati)

zione, separazione e altro.

È importante evidenziare che, contrariamente a quanto si pensa comunemente, il Pubblico Ministero non svolge esclusivamente il ruolo di "pubblica accusa": la sua missione istituzionale è **iniziare e condurre le indagini** per accertare che il reato sia stato effettivamente commesso e identificarne l'esecutore, ricercando anche elementi a favore dell'indagato.

Chiuso il procedimento penale, inoltre, la Procura si occupa di dare **esecuzione alle sentenze** divenute definitive, emanando le disposizioni necessarie per dare esecuzione alla pena da scontare in carcere.

In particolare, le attribuzioni generali del Pubblico Ministero (P.M.), cioè dei Magistrati che, nel loro complesso, compongono la Procura della Repubblica, sono le seguenti:

- **sorveglianza sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia:** all'interno dell'ordinamento statale il Pubblico Ministero (P.M.) ha il compito di assicurare il rispetto della legalità da parte di chiunque. Tutte le attività che è chiamato a svolgere sono finalizzate ad assicurare la corretta applicazione delle leggi;
- **tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci:** il P.M. può avviare alcuni giudizi civili nell'interesse generale della collettività e, più in generale, può intervenire in ogni causa nella quale si ravvisi un pubblico interesse. Inoltre, ha la possibilità di promuovere i giudizi di interdizione e inabilitazione;
- **repressione dei reati:** costituisce la funzione che più occupa gli uffici della Procura della Repubblica. Il P.M. riceve le c.d. notizie di reato, cioè tutti quegli atti (querelle, denunce, ecc.) nei quali si porta a conoscenza della Procura che è stato commesso un fatto proibito dalla legge penale e a seguito della ricezione di tale notizia svolge, personalmente e/o mediante delega alla polizia giudiziaria, le indagini preliminari, vale a dire tutti gli accertamenti necessari a capire se effettivamente è stato commesso un reato, chi sono i suoi autori e quali prove si potranno portare davanti al Giudice per un eventuale processo. Al termine delle indagini preliminari il P.M., valutando il risultato degli accertamenti effettuati, decide se esercitare l'azione penale, cioè avviare un processo nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili, oppure chiedere l'archiviazione del procedimento;
- **esecuzione dei giudicati:** il P.M. cura l'esecuzione delle sentenze di condanna in materia penale, una volta divenute definitive, e l'esecuzione dei provvedimenti di natura civile pronunciati nei giudizi da lui intrapresi.

3.4 VALORI E MISSIONE

La **missione** della Procura della Repubblica di Marsala è, dunque, quella di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate, di garantire il rispetto della legalità, di rendere effettivo il principio costituzionale della eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge (art. 3 Costituzione).

Una **missione** di tipo **istituzionale** riassumibile nella tutela dei deboli e nella scoperta dei reati sommersi, non visibili, di un organo giudiziario che opera in un contesto sociale di un determinato territorio come baluardo della legalità. I **valori** a cui si attiene la Procura della Repubblica di Marsala si rifanno ai principi costituzionali che disciplinano il potere giudiziario, ossia:

- **indipendenza e autonomia:** l'art. 104 della Costituzione definisce la Magistratura come un ordine autonomo ed indipendente. L'autonomia si realizza nei confronti del potere esecutivo, in quanto le decisioni relative al Personale della Magistratura sono di esclusiva competenza di un organo autonomo: il Consiglio Superiore della Magistratura. L'indipendenza è data invece dal fatto che il Magistrato sia soggetto esclusivamente alla legge nell'esercizio della propria funzione, da questa condizione deriva anche l'obbligatorietà dell'azione penale;
- **inamovibilità:** l'inamovibilità dei membri della Magistratura è un ulteriore principio teso a garantire l'indipendenza degli stessi. Al fine di evitare che questa sia compromessa dalla minaccia di dispensa dal servizio o di trasferimento a un'altra sede, è previsto che tali azioni (così come la sospensione dal servizio) possano essere deliberate unicamente dal Consiglio Superiore della Magistratura;
- **imparzialità e precostituzione:** i principi di imparzialità e precostituzione dei Giudici sono garantiti dalla disciplina relativa alla formazione delle tabelle degli Uffici Giudiziari, finalizzata a regolare la destinazione dei singoli magistrati e l'assegnazione degli affari agli stessi. La L. 4 maggio 1998 ha inoltre introdotto le "tabelle infradistrettuali", con le quali si mira a sopperire ad eventuali carenze consentendo un più duttile ed esteso utilizzo dei Magistrati presso più Uffici Giudiziari;
- **obbligatorietà dell'azione penale:** questo principio si concretizza nel momento in cui, acquisita la notizia del reato, il Pubblico Ministero sia tenuto a svolgere indagini e a sottoporre l'esito alla valutazione del giudice. Questo avviene sia nel caso in cui il Magistrato intenda richiedere l'archiviazione, sia nel caso in cui intenda procedere nell'azione a carico dell'indagato. Questo principio è teso a garantire non solo l'indipendenza dei Magistrati ma anche l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge.

3.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica di Marsala include tre diverse sfere di competenza: **Personale della Magistratura, Personale Amministrativo e Personale di Polizia Giudiziaria** che aiutano i Magistrati nello svolgimento delle loro funzioni.

Attualmente, la Procura di Marsala impiega complessivamente 50 persone, di cui 8 ricoprono i ruoli di Procuratore della Repubblica e Sostituti Procuratori e il resto è rappresentato dal Personale Amministrativo.

Alla Magistratura cd. togata si affianca quella onoraria composta da 8 (otto) Vice Procuratori Onorari, con compiti di supporto alla prima e con competenze limitate.

Il Vice Procuratore Onorario svolge in maniera non professionale, poiché di regola esercita la giurisdizione per un lasso di tempo determinato senza ricevere una retribuzione, ma solo un'indennità per l'attività svolta, le funzioni di Pubblico Ministero in udienza, sulla base di una delega nominativa e specifica del Procuratore della Repubblica al cui potere gerarchico è soggetto.

Il **Personale di Magistratura**, pertanto, si avvicina alla pressoché totale copertura dell'organico previsto, registrando una sola unità vacante nei Sostituti Procuratori rispetto alla pianta organica.

Tabella 4 - Organico Personale Giudiziario

Fonte: <http://www.cosmag.it>

Organico Personale Giudiziario	Pianta Organica	Vacanti	Assegnati	Copertura
Procuratore della Repubblica	1	0	1	100%
Sostituto Procuratore	9	2	7	78%
Vice Procuratore Onorario	8	0	8	100%
Totale	18	2	16	

I Magistrati cd. togati assegnati presso gli uffici della Procura della Repubblica di Marsala ricoprono le funzioni di: Procuratore della Repubblica, Procuratore Aggiunto e Sostituto Procuratore.

Figura 3 – Organico Personale Giudiziario

Fonte: <http://www.cosmag.it>

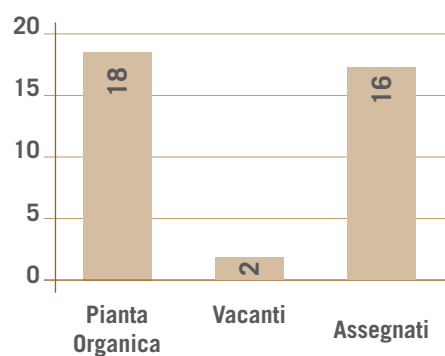
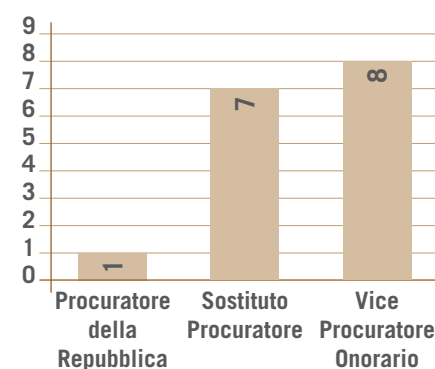


Figura 4 - Distribuzione per Profilo del Personale Giudiziario Assegnato

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



3. IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA | STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al suo interno, inoltre, i Magistrati sono organizzati in gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a una o più materie in particolare.

Nessun ufficio riesce a funzionare senza il contributo, tanto importante quanto necessario, di numerose persone che spesso lavorano nell'anonimato.

In una Procura della Repubblica queste persone sono rappresentate dal **Personale Amministrativo** che, lavorando al fianco dei Magistrati, contribuiscono in maniera determinante alla produzione del Servizio Giustizia.

Sono persone con qualifiche a dir poco diverse e ognuna di loro esercita un ruolo fondamentale per il funzionamento dell'ufficio.

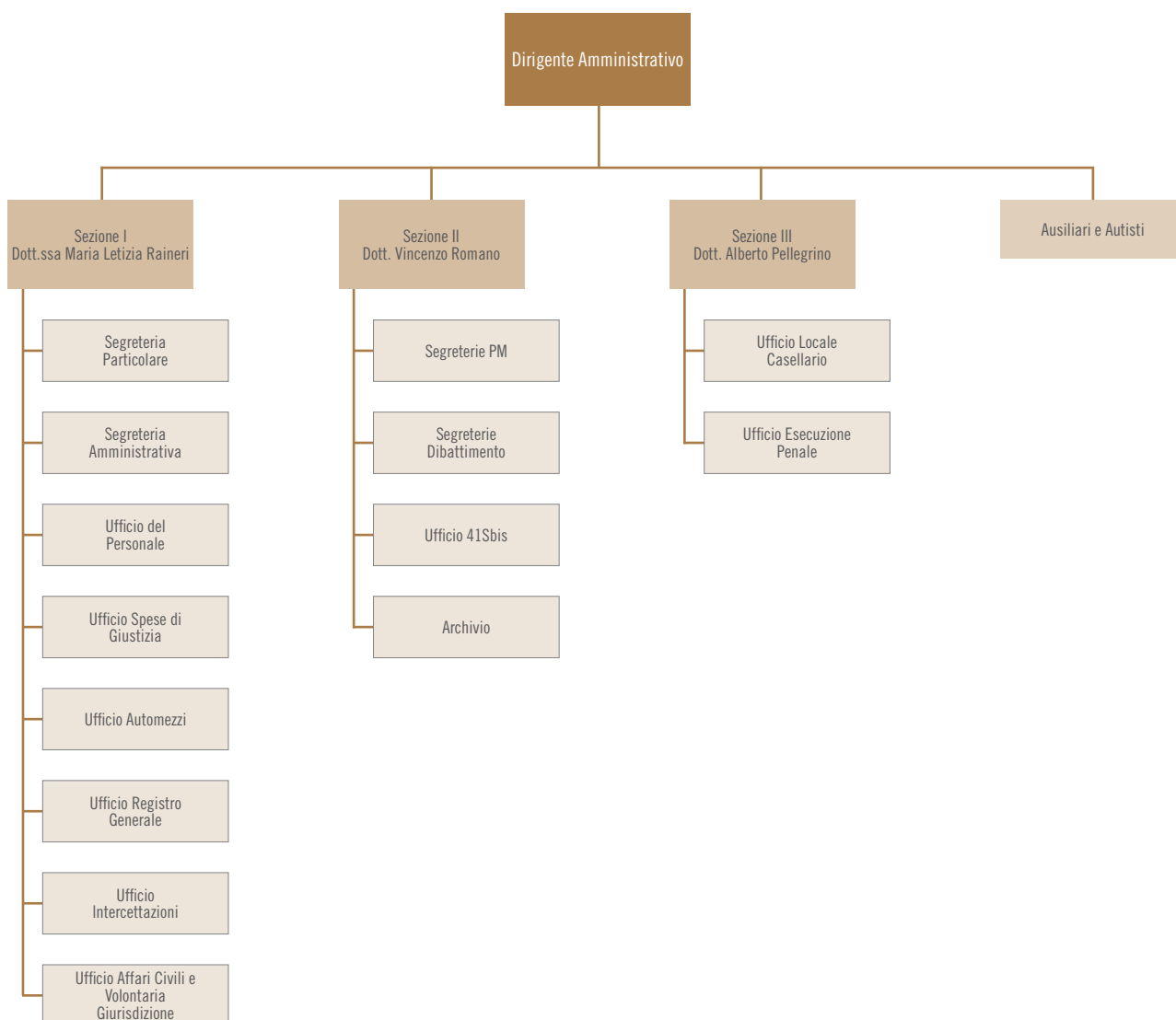
Sono dirette dal Dirigente Amministrativo e si dividono in Cancellieri, Operatori giudiziari e Ausiliari.

Il **Personale Amministrativo** e i suoi Dirigenti sono dipendenti pubblici al pari degli altri (comparto Ministeri), come orario, inquadramento professionale, modalità di selezione e di carriera, sistema di relazioni sindacali e dipendono dal Ministero della Giustizia.

La struttura amministrativa della Procura della Repubblica di Marsala è articolata secondo quanto descritto dal seguente organigramma.

Figura 5 – Organigramma Struttura Amministrativa

Fonte: Procura della Repubblica di Marsala



Ciascun settore è suddiviso in gruppi di lavoro e presenta un'organizzazione di tipo funzionale.

Secondo la nuova articolazione contenuta nel contratto nazionale collettivo di lavoro siglato in data 29 luglio 2010, il Personale Amministrativo è suddiviso in diverse aree funzionali (3 in totale).

Presso la Procura della Repubblica di Marsala, nel 2013 le risorse in servizio sono state pari a 34 unità con una copertura quasi totale delle unità previste in pianta organica.

Tabella 5 – Organico Personale Amministrativo

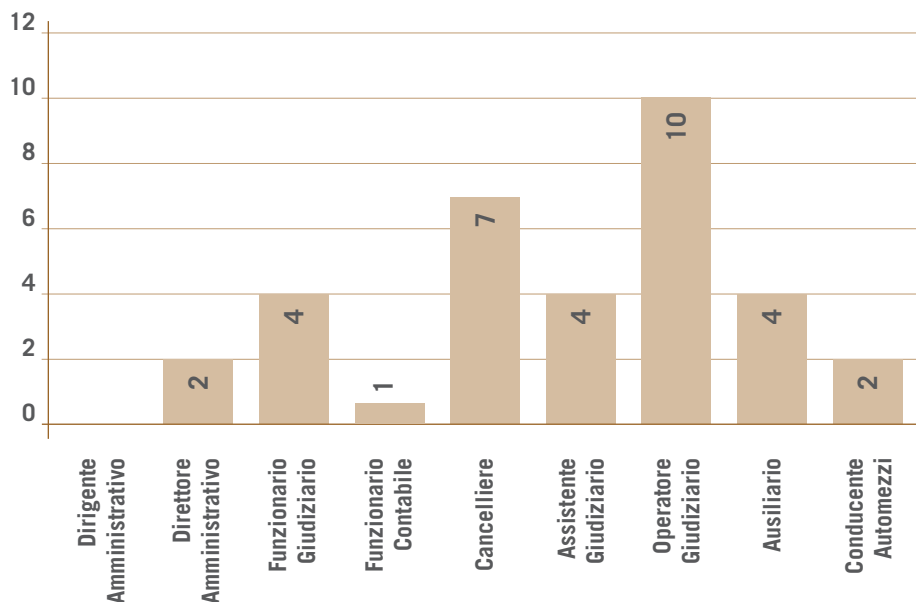
Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Organico Personale Amministrativo	Pianta Organica	Vacanti	Assegnati
Dirigente Amministrativo	1	1	0
Direttore Amministrativo	2		2
Funzionario Giudiziario	4		4
Funzionario Contabile	1		1
Cancelliere	7		7
Assistente Giudiziario	4		4
Operatore Giudiziario	10		10
Ausiliario	4		4
Conducente Automezzi	2		2
Totale	35	1	34

Le qualifiche del personale sono distribuite secondo la figura che segue.

Figura 6 - Struttura Amministrativa: Distribuzione per profilo- Assegnati

Fonte: Elaborazione LATTANZIO - dati interni Procura della Repubblica di Marsala



Le attribuzioni del Personale Amministrativo, escluso il Dirigente Amministrativo, che è soggetto ad altra normativa prevista dal CCNL-Dirigenti sono indicate nell'Ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria, stipulato dal Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi con le OOSS maggiormente rappresentative a livello nazionale.

3. IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA | STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Tabella 6 - Quadro riepilogativo dei profili professionali in ambito amministrativo

Fonte: Allegato A - CCNI del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia del 29 luglio 2010 cui si rimanda per ulteriori approfondimenti

Denominazione Semplificata	Profili Professionali Aggregati	Specifiche Professionali in sintesi
Prima area funzionale		
Ausiliario	Ausiliario	Effettua attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali del proprio settore di competenza con l'ausilio degli strumenti in dotazione.
Seconda area funzionale		
Operatore	Conducente Automezzi Operatore Giudiziario	L'Operatore Giudiziario effettua attività lavorative di collaborazione, amministrativa e/o tecnica, ai processi organizzativi e gestionali connessi al proprio settore di competenza.
Assistente Giudiziario	Assistente alla Vigilanza Assistente Giudiziario Assistente Informatico Assistente Linguistico Contabile	L'Assistente Giudiziario svolge attività di collaborazione in compiti di natura giudiziaria, contabile, tecnica o amministrativa.
Cancelliere	Cancelliere	Il Cancelliere esplica compiti di collaborazione qualificata al Magistrato nei vari aspetti connessi all'attività dell'ufficio.
Terza area funzionale		
Funzionario	Funzionario Giudiziario Funzionario Contabile Funzionario Informatico Funzionario Linguistico Formatore	Il Funzionario Giudiziario fornisce una collaborazione qualificata alla giurisdizione compiendo tutti gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del cancelliere. Svolge, inoltre, attività di direzione di una sezione o reparto nell'ambito degli uffici di cancelleria.
Direttore	Direttore Amministrativo	Dirige e/o coordina gli uffici di cancelleria o, nel loro ambito, di più reparti ed esplica le funzioni vicarie del dirigente.

Infine, i dati evidenziano una predominanza femminile in quasi tutte le categorie di impiego, a eccezione di quelle del funzionario contabile e del conducente di automezzi. In particolare, la componente femminile risulta essere pari al 65% del Personale Amministrativo assegnato all'Ufficio Giudiziario.

Figura 8 – Struttura Amministrativa: Distribuzione Profilo per Genere

Fonte: Elaborazione LATTANZIO - dati interni Procura della Repubblica di Marsala

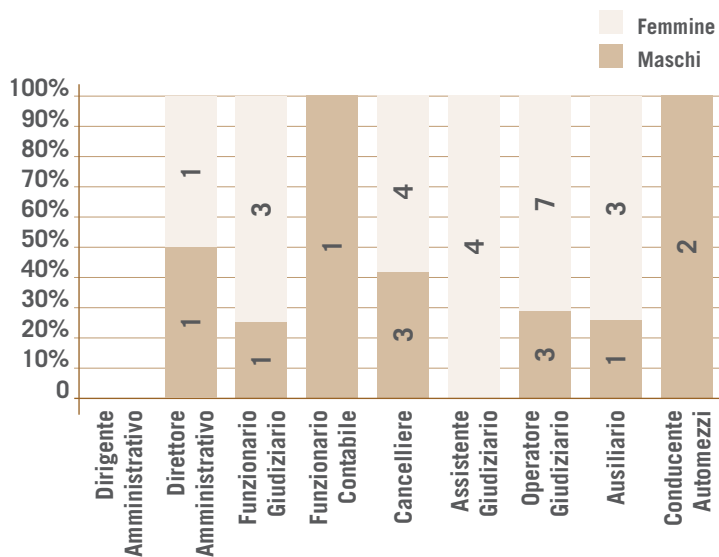
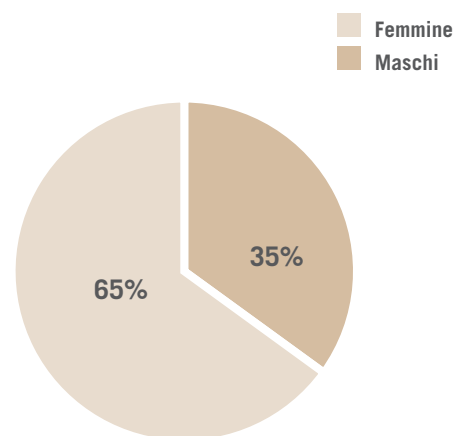


Figura 9 – Struttura Amministrativa: Composizione per Genere

Fonte: Elaborazione LATTANZIO - dati interni Procura della Repubblica di Marsala



Oltre ai Magistrati ed al Personale Amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica operano ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria (PG) appartenenti alle varie Forze di Polizia che compongono la Sezione di Polizia Giudiziaria. Costoro operano alle dipendenze permanenti, dirette e funzionali del Procuratore della

Repubblica e svolgono per lui e per i Magistrati dell'Ufficio le attività investigative che vengono loro delegate. La PG riceve notizia dei reati, ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge una importante attività di supporto alle indagini disposte dal P.M.

3.6 PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO

La misurazione della produttività degli Uffici Giudiziari, e in particolare del Personale Amministrativo e Giurisdizionale, è da sempre oggetto di studio e discussione; a oggi è difficile trovare indicatori univoci che tengano conto anche degli aspetti qualitativi del lavoro.

Per tale ragione, nell'analizzare la produttività dell'Ufficio si è scelto di spiegare in dettaglio le diverse evidenze al fine di consentire una migliore comprensione dei fenomeni. Chiaramente per valutare il concreto impegno svolto dal personale non si può prescindere dalla verifica della effettiva presenza in servizio.

Uno dei parametri utilizzati per la definizione della produttività del personale, sia togato che amministrativo della Procura della Repubblica di Marsala, è il tasso di assenza, che analizza lo sforzo compiuto nell'esecuzione delle rispettive attività quotidiane.

Relativamente alle giornate di assenza dall'ufficio del **Personale Amministrativo**, esse sono costituite essenzialmente dalle ferie, nonché da una percentuale di assenze per malattia o altri permessi retribuiti del tutto fisiologica e ben lontana da forme di assenteismo patologico.

Come si può vedere nel 2013, nonostante l'organico non sia variato, sono aumentate le assenze per legge 104/92, mentre sono calati altri tipi di assenza quali quelle per ferie e malattia retribuita, con il risultato complessivo della riduzione delle assenze rispetto all'anno precedente.

PRODUTTIVITÀ UFFICIO			
Assenze Totali per Tipologia	2011	2012	2013
Ferie	1106	1090	1037
Malattia retribuita	219	147	142
Legge 104/92	133	142	193
Maternità, congedo parentale e malattie figli retribuite	147	4	25
Altri permessi ed assenze retribuite	115	161	76
Scioperi	26	7	1
Altre assenze non retribuite	0	0	0
Formazione	17	18	3
Giorni di assenza totali	1763	1569	1477
N° tot. Personale dell'Ufficio	34	34	33
Giorni di assenza totale pro-capite	52	46	45
Giorni di assenza per ferie pro-capite	33	32	31
Giorni di assenza pro-capite per malattia, maternità e ex L. 104/92	15	9	11

Tabella 7 – Personale Amministrativo: Assenze Totali per Tipologia

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Marsala

3. IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA | PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO

Le assenze per ferie costituiscono certamente la parte preponderante dei giorni d'assenza complessivi annui (ca. il 63% nel 2011, il 69% nel 2012 e il 70% nel 2013) e sono seguite da quelle per malattia retribuita, pari a ca. il 13% nel 2011, il 9% nel 2012 e il 10% nel 2013, e da quelle per legge 104/92 che, nonostante la presenza di un organico quasi invariato, evidenziano un incremento complessivo nel triennio 2011-2013 pari a ca. il 45%.

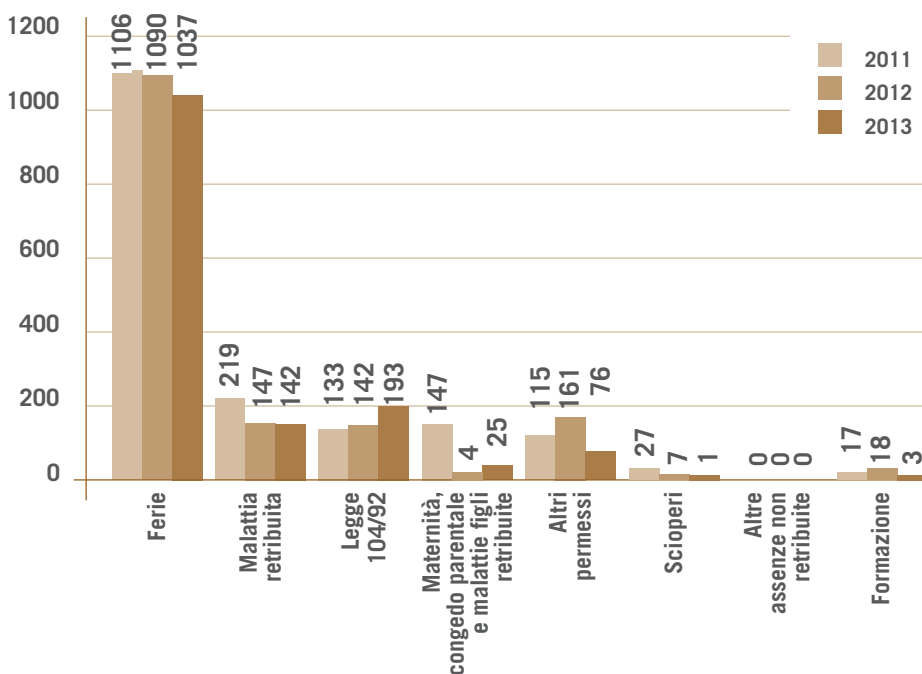


Figura 11 – Personale Amministrativo: Assenze Totali per Tipologia

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Ulteriore parametro per la definizione della produttività del personale, amministrativo e giurisdizionale, impiegato nella Procura della Repubblica di Marsala è l'indice di efficienza tecnica del personale, consistente nel calcolo del numero dei procedimenti trattati in media da ciascun Magistrato e da ciascun componente del Personale Amministrativo. Nella tabella seguente, si evidenzia che nel 2013, sulla base di 16.501 procedimenti definiti per attività costituenti e non costituenti reato, e considerando per lo stesso anno 8 magistrati e 33 unità di Personale Amministrativo, si hanno 2.063 procedimenti definiti per unità di Personale di Magistratura e 500 procedimenti definiti per unità di Personale di Amministrativo.

EFFICIENZA TECNICA	2011	2012	2013
Totale procedimenti penali definiti attività costituenti e non costituenti reato	15.940	16.831	16.501
Totale Magistrati	8	8	8
Procedimenti penali definiti per unità di Personale (n.)	1.993	2.104	2.063
EFFICIENZA TECNICA	2011	2012	2013
Totale procedimenti penali definiti attività costituenti e non costituenti reato	15.940	16.831	16.501
Personale Amministrativo	34	34	33
Procedimenti penali definiti per unità di Personale (n.)	469	495	500

Tabella 8 – Efficienza Tecnica del Personale

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

3.7 INTERLOCUTORI

Di primaria importanza nell'ambito del processo di rendicontazione sociale è la ricognizione dei principali gruppi di interlocutori (stakeholder) che sono interessati all'azione pubblica svolta dall'Ufficio Giudiziario.

Nell'ambito pubblico il concetto di stakeholder rappresenta la comunità di soggetti interessati a vario titolo dalle attività dell'ente. In particolare per l'Ufficio Giudiziario gli stakeholder sono tutti quei soggetti che con differenti gradi di intensità e frequenza si interfacciano con l'amministrazione giudiziaria instaurando un rapporto di interazione.

Il complesso degli stakeholder della Procura della Repubblica di Marsala è costituito da tutte quelle categorie di interlocutori con cui lo stesso si trova a interagire nello svolgimento delle sue attività tipiche e che sono influenzati da queste o sono in grado di influenzarle. Nella figura che segue è riportata una rappresentazione esemplificativa e schematica del sistema di "portatori di interesse" che si trovano a vario titolo a interagire con la Procura della Repubblica.

Figura 10 – Mappa degli Stakeholder



Al fine di avere una comprensione generale del sistema di relazioni che ruota attorno a un Ufficio Giudiziario si riporta di seguito una breve descrizione di alcuni dei principali stakeholder dell'Ufficio e del tipo di "interesse" di cui sono portatori.

I Magistrati e il Personale Amministrativo - I Magistrati e il Personale amministrativo, avendo un rapporto di lavoro e personale, costituiscono lo stakeholder principale dell'Ufficio Giudiziario in quanto svolgono le attività previste dalla funzione istituzionale dello stesso. Entrambe le categorie rappresentano esternamente l'Ufficio e testimoniano, tramite i comportamenti assunti, la pro-

fessionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato.

Gli interessi dei Magistrati e del Personale Amministrativo verso l'Ufficio Giudiziario sono principalmente ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni organizzative e gestionali richieste dalla collettività e veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone e metta a disposizione adeguate risorse per lo svolgimento delle attività assegnate.

Gli altri Uffici Giudiziari - La Procura della Repubblica di Marsala è inserita all'interno di una struttura giudiziaria che lo porta ad avere rapporti assidui con gli altri uffici giudiziari della zona, quali il Giudice di Pace, la Corte d'Appello e il Tribunale. Con gli uffici del Tribunale e il Giudice di Pace vi sono contatti nella fase pre-dibattimentale, fase nella quale la Procura e la Cancelleria degli Uffici interagiscono per fissare le udienze penali, nelle quali la Procura rappresenta la pubblica accusa con la presenza di Pubblici Ministeri togati o onorari che sono parti processuali.

In particolare, nello svolgimento delle sue attività la Procura si trova a interagire soprattutto con giudici, GIP (Giudice delle Indagini Preliminari) del Tribunale e Giudice di Pace. Infine, possono esservi contatti sulla materia giudiziaria sia formali che informali con altri uffici giudiziari del Distretto o dello Stato.

Ministero della Giustizia - Il Ministero della Giustizia ha tra i suoi compiti l'organizzazione degli Uffici Giudiziari ai quali fornisce, direttamente o indirettamente, le risorse (sede logistica, beni e arredi, personale, fondi e apparecchiature informatiche) per la erogazione del servizio giustizia e indica le linee direttive e programmatiche alle quali gli uffici debbono orientare le loro attività. Il Ministero monitora costantemente l'attività dell'Ufficio tramite rilevazioni statistiche e verifiche ispettive.

Forze di Polizia del Territorio - Unitamente alla Sezione di Polizia Giudiziaria, per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura della Repubblica possono avvalersi anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio e quindi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e di ogni altra Polizia, anche locale. Ciò avviene perché per legge il Pubblico Ministero dispone direttamente della Polizia Giudiziaria che ha l'obbligo di riferirgli immediatamente, e comunque senza ritardo, di quanto viene a conoscenza.

I Comuni - In determinati procedimenti in materia di opposizione alle sanzioni amministrative presenza come parte in rappresentanza dell'amministrazione, tenendo contatti formali e informali su materie di giudizio o di natura amministrativa. Il Comune di Marsala è inoltre l'ente proprietario e addetto alla manutenzione ordinaria del palazzo in cui è insediata la Procura della Repubblica e vi è quindi un costante contatto con i servizi che si occupano della manutenzione dello stesso e dell'erogazione dei servizi relativi.

4. ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

I paragrafi successivi illustrano i risultati dalle varie attività poste in essere dalla Procura della Repubblica di Marsala nei diversi settori: indagini, udienze penali, esecuzione penale, attività civili, certificazioni e altre attività amministrative. Si tratta di una ricostruzione ricca soprattutto di dati che meglio di ogni altro elemento sono in grado di rappresentare l'entità del lavoro svolto nel biennio 2011-2012 (i dati relativi al 2013 non sono disponibili al momento della redazione del presente documento). A supporto dell'analisi sono state sviluppate una serie di grafici e di tabelle che renderanno più immediato e agevole la comprensione del funzionamento dell'apparato amministrativo della Procura della Repubblica di Marsala. I dati di riferimento sono provenienti dalla fonte dati degli archivi del RE.GE, M313PU, SIEP, SIC, STAT PM e registri interni delle segreterie.

4.1 ATTIVITÀ DEL SETTORE PENALE

In linea generale, cinque diverse fasi possono essere distinte nel processo di lavoro della Procura, che partono dalla fase iniziale di ricezione della documentazione fino alla fase finale di esecuzione:

- 1. ricezione atti:** si ha la ricezione e catalogazione degli atti provenienti dalle FF.OO. e da altri soggetti (privati, Avvocati, Pubblica Amministrazione, ecc.). Segue lo smistamento della documentazione cui si legano i meccanismi interni di assegnazione delle Comunicazioni di Notizie di Reato ai Sostituti Procuratori;
- 2. iscrizione:** in cui avviene l'iscrizione delle comunicazioni di notizie di reato nell'apposito registro (mod. 21, 21bis, 44 e 45);
- 3. istruzione:** gestita dai P.M., assistiti dalle segreterie, questa fase dura tutto il tempo delle indagini (fino a quando cioè il Magistrato che ha in carico il fascicolo non trasmette gli atti al Tribunale per archiviazione o per richiesta di rinvio a giudizio se si ritiene la sussistenza del reato);
- 4. cognizione:** si concretizza quando, in funzione della tipologia di rito, il Pubblico Ministero segue il processo, adempiendo a tutte le attività previste per la realizzazione della stessa;
- 5. esecuzione:** consiste nell'accoglimento dell'estratto della sentenza inviata dall'autorità giudicante e nell'esecuzione delle disposizioni; tali informazioni sono trasmesse all'autorità di Polizia Giudiziaria e, in caso di reclusione, viene gestita la posizione del condannato.

4.2 INDAGINI PRELIMINARI

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro del biennio 2011-2012 della Procura della Repubblica di Marsala per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari.

Si parte dai dati dei **procedimenti pendenti all'inizio** di ogni anno preso in esame, suddivisi nelle categorie dei procedimenti penali contro autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21), dei procedimenti penali contro autori ignoti (mod. 44) e delle notizie

di reato di competenza del Giudice di pace sempre a carico di autori noti (mod. 21 bis), a cui si aggiunge anche la categoria degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45). Vi sono poi i dati relativi al numero dei **procedimenti sopravvenuti** e definiti (**esauriti**) durante ogni singolo anno e infine i procedimenti non ancora definiti al termine di ciascun periodo (**pendenti finali**).

I dati forniti danno conto in sostanza del numero delle indagini espletate e concluse (procedimenti esauriti) o ancora in corso (procedimenti pendenti a fine periodo).

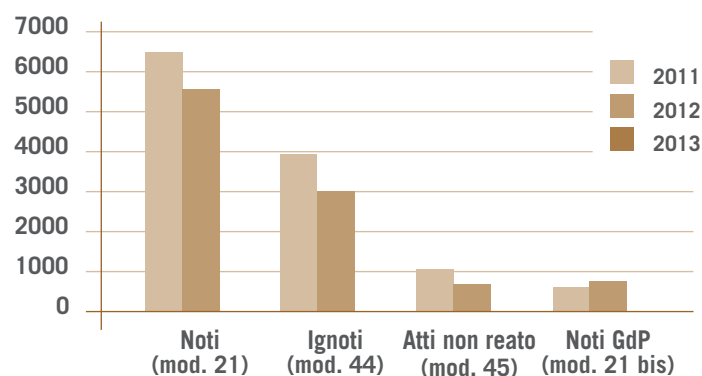
Tabella 9 – Andamento Annuale per Tipologia dei Procedimenti in materia Penale

Fonte: Procura della Repubblica di Marsala

TIPOLOGIA	2011	2012	2013
PENDENTI A INIZIO PERIODO			
Noti (mod. 21)	6.662	6.446	ND
Ignoti (mod. 44)	5.611	3.803	ND
Atti non reato (mod. 45)	1.811	996	ND
Noti GdP (mod. 21 bis)	628	577	ND
TOTALE	14.712	11.822	ND
SOPRAVVENUTI NEL PERIODO			
Noti (mod. 21)	4.082	4.960	ND
Ignoti (mod. 44)	7.375	8.006	ND
Atti non reato (mod. 45)	941	1.009	ND
Noti GdP (mod. 21 bis)	695	868	ND
TOTALE	13.093	14.843	ND
ESAURITI			
Noti (mod. 21)	4.244	5.821	ND
Ignoti (mod. 44)	9.183	8.866	ND
Atti non reato (mod. 45)	1.756	1.358	ND
Noti GdP (mod. 21 bis)	746	772	ND
TOTALE	15.929	16.817	ND
PENDENTI A FINE PERIODO			
Noti (mod. 21)	6.446	5.585	ND
Ignoti (mod. 44)	3.803	2.943	ND
Atti non reato (mod. 45)	996	647	ND
Noti GdP (mod. 21 bis)	577	673	ND
TOTALE	11.822	9.848	ND

Figura 11 – Andamento delle Pendenze Finali

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



Nonostante la crescita dei procedimenti sopravvenuti che ha avuto luogo nel corso del biennio 2011-2012, le pendenze finali sono andate riducendosi nel corso degli anni di riferimento, grazie al lavoro di definizione svolto dai Magistrati e dai loro collaboratori: in ciascun periodo, gli uffici della Procura hanno esaurito un numero di procedimenti maggiore rispetto al totale dei procedimenti ricevuti in carico, segno che l'ufficio ha portato avanti egregiamente il suo compito.

Figura 12 – Attività Penali della Procura

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

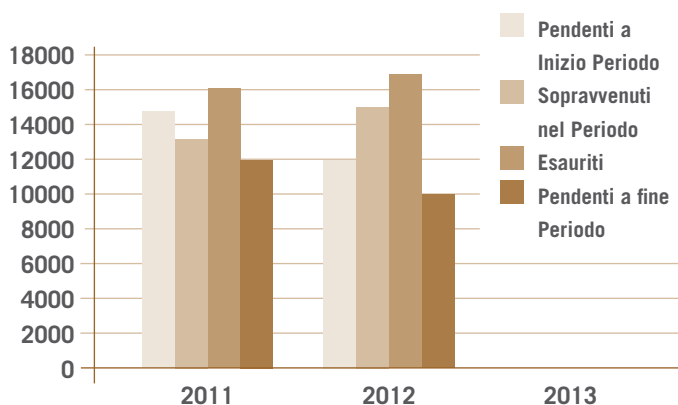
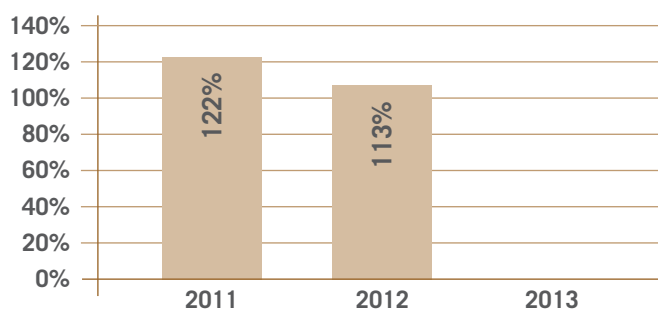


Figura 13 – Indice di Ricambio e Variazione delle Pendenze

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Indice di ricambio



Variazione dei pendenti

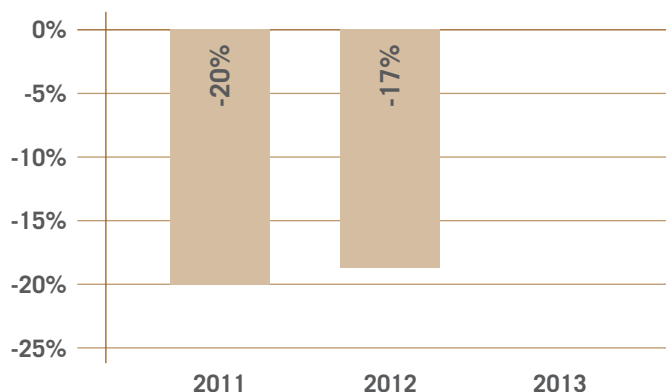


Tabella 10 – Andamento Annuale Complessivo dei Procedimenti in materia Penale

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

ATTIVITÀ PENALI DELLA PROCURA	2011	2012	2013
Pendenti a Inizio Periodo	14.712	11.822	ND
Sopravenuti nel Periodo	13.093	14.843	ND
Esauriti	15.929	16.817	ND
Pendenti a Fine Periodo	11.822	9.848	ND
Procedimenti esauriti sul totale	29%	32%	ND
Procedimenti esauriti sul totale sopravvenuti	122%	113%	ND
Variazione dei pendenti	-20%	-17%	ND

Si ricorda, per esaustività esplicativa, che la **variazione percentuale delle pendenze** dei procedimenti monitora l'evoluzione temporale della così detta *domanda di Giustizia inevasa*.

Tale variazione si è calcolata come segue:

$$\text{Indice di ricambio} = \left(\frac{\text{procedimenti esauriti}}{\text{procedimenti sopravvenuti}} \right) \times 100$$

valori minori di zero indicano diminuzioni delle pendenze, mentre valori maggiori di zero indicano un aumento delle pendenze stesse.

Infine, per rappresentare la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di giustizia e misurare il rapporto che intercorre tra la domanda di giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di giustizia dichiarata, è stato calcolato l'indice di ricambio espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti e i procedimenti sopravvenuti nell'anno:

$$\text{Variazione percentuale delle pendenze} = \left(\frac{\text{pendenti finali} - \text{pendenti iniziali}}{\text{pendenti iniziali}} \right) \times 100$$

Il suo valore di riferimento è il 100%: se l'indice è superiore al 100% indica che l'ufficio ha smaltito un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti con conseguente diminuzione delle pendenze, se al contrario è inferiore al 100% significa che l'ufficio non ha esaurito tutte le sopravvenienze generando nuova pendenza.

In merito all'**attività di definizione** è interessante analizzare le tipologie di provvedimenti attraverso i quali sono stati definiti i procedimenti penali pendenti a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis), nonché dei tempi entro i quali tali provvedimenti sono stati resi. Seguirà poi l'indicazione dei **provvedimenti interlocutori emessi**, che costituiscono a loro volta una massa rilevante di lavoro.

In conclusione si analizzerà anche l'**attività di intercettazione** delle conversazioni.

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE IN MATERIA PENALE – NOTI TRIBUNALE

Tabella 11 – Attività di Definizione in materia Penale – Noti Tribunale

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE – NOTI TRIBUNALE	2011	2012	2013
Invio al G.I.P./G.U.P.	2.843	3.786	ND
Richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	186	433	ND
Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	855	1.193	ND
Richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	16	43	ND
Richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	225	186	ND
Richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	9	ND
Richiesta di archiviazione per amnistia	0	0	ND
Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	3	ND
Richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0	ND
Richiesta di archiviazione per prescrizione	713	347	ND
Richiesta rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e Legge 479/99 per monocratico)	280	486	ND
Richiesta decreto penale di condanna (art. 459)	515	1.021	ND
Richiesta di giudizio immediato (art. 454)	28	27	ND
Richiesta applicazione della pena su richiesta (art. 444)	25	37	ND
Richiesta di sentenza ex art. 129	0	1	ND
Invio al Tribunale	903	1.558	ND
Per giudizio direttissimo (artt. 449 e 450)	147	140	ND
Per giudizio ordinario (artt. 550 e 552)	756	1.418	ND
Procedimenti trasmessi per competenza, riuniti, passati a altro modello	537	755	ND
TOTALE	4.283	6.099	ND
ARCHIVIAZIONI	2.275	2.700	ND
TOTALE ARCHIVIAZIONI SU ESAURITI	14%	16%	ND
DECRETI PENALI DI CONDANNA	515	1.021	ND
TOTALE DECRETI PENALI DI CONDANNA SU ESAURITI	3%	6%	ND

Relativamente alla tipologia delle definizioni si può osservare che aumenta nel tempo costante la percentuale di archiviazioni - attorno alla metà del totale - e l'importante quota delle definizioni con riti alternativi (rito direttissimo, decreto penale di condanna, giudizio immediato, patteggiamento).

Rispetto ai tempi con i quali i procedimenti sono stati definiti si osserva che la durata media dei procedimenti esauriti risulta essere in diminuzione nel biennio 2011-2012.

Nell'anno 2012, in particolare, tale parametro ha raggiunto i 533 giorni e la maggior parte dei procedimenti si è conclusa entro 6 mesi (39%). I procedimenti esauriti oltre i due anni dall'apertura rappresentano circa il 28% del totale.

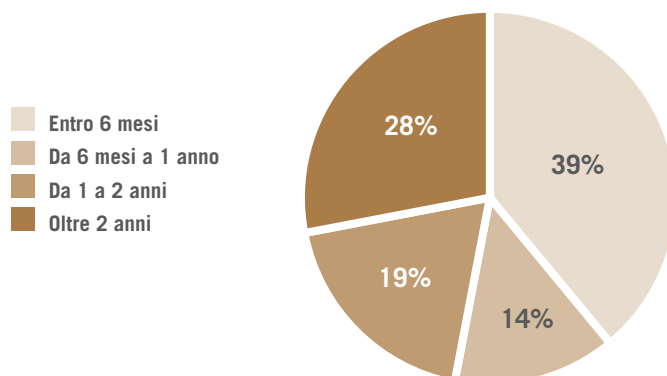
Tabella 12 – Tempo di Definizione dei Procedimenti – Noti Tribunale

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Procedimenti Esauriti per Durata e Tipologia	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
2011				
Entro 6 mesi	550	562	355	1467
Da 6 mesi a 1 anno	225	452	90	767
Da 1 a 2 anni	147	397	49	593
Oltre 2 anni	1059	313	45	1417
TOTALE	1981	1724	539	4244
Durata media	1133	463	223	745
2012				
Entro 6 mesi	867	833	550	2250
Da 6 mesi a 1 anno	256	519	73	848
Da 1 a 2 anni	267	774	73	1114
Oltre 2 anni	815	726	68	1609
TOTALE	2205	2852	764	5821
Durata media	660	523	206	533
2013				
Entro 6 mesi	ND	ND	ND	ND
Da 6 mesi a 1 anno	ND	ND	ND	ND
Da 1 a 2 anni	ND	ND	ND	ND
Oltre 2 anni	ND	ND	ND	ND
TOTALE	ND	ND	ND	ND
Durata media	ND	ND	ND	ND

Figura 14 – Durata dei Procedimenti Esauriti nel 2012 – Noti Tribunale

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



Il prospetto seguente illustra la consistenza numerica di molti altri provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti penali di competenza del Tribunale che possono comportare un notevole impegno sia per i Magistrati che per il Personale Amministrativo.

Tabella 13 – Provvedimenti e Richieste Interlocutorie

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	2011	2012	2013
Richieste di data di udienza dibattimentale	787	1.433	ND
Fermo di indiziato di delitto	0	0	ND
Richieste di convalida del fermo o dell'arresto	45	51	ND
Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari	1.048	719	ND
Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari	1	0	ND
Richieste di riapertura delle indagini	2	4	ND
Richieste di incidente probatorio	11	8	ND
Impugnazioni presentate avverso sentenze	10	6	ND
Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	1	9	ND
Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere	0	0	ND
Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	7	6	ND
Altre rogatorie espletate	3	2	ND
MISURE CAUTELARI PERSONALI			
Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare	0	0	ND
Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere	64	53	ND
Richieste di applicazione o modifica custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura	9	30	ND
Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	0	0	ND
MISURE CAUTELARI REALI			
Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	95	75	ND
TOTALE	2.083	2.396	ND

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE IN MATERIA PENALE – NOTI GIUDICE DI PACE

Anche le attività necessarie per definire i procedimenti di competenza del Giudice di Pace (mod. 21 bis) hanno una loro consistenza. Come si può notare dalla successiva tabella, nel corso del biennio 2011-2012 e in considerazione dei procedimenti definiti, le archiviazioni presentano un andamento crescente mentre le citazioni a giudizio presentano un andamento decrescente.

Tabella 14 – Attività di Definizione in materia Penale – Noti Giudice di Pace

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE - NOTI GIUDICE DI PACE	2011	2012	2013
PROCEDIMENTI ESAURITI	747	718	ND
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto	0	10	ND
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto	0	1	ND
Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi	230	293	ND
Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato	471	381	ND
Procedimenti passati ad altro modello (registro)	46	33	ND
ALTRE ATTIVITA'	0	0	ND
Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa	0	0	ND
Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa	0	0	ND
TOTALE	747	718	ND

Relativamente ai tempi di definizione, si osserva un lieve aumento della durata media, passando da 293 giorni del 2011 ai 310 del 2012.

Osservando la distribuzione dei procedimenti suddivisi per durata, si nota che nel 2012 il 38% di questi vengono esauriti durante i primi 4 mesi di vita e circa il 35% risulta con una durata media superiore a 1 anno.

Tabella 15 – Tempo di Definizione dei Procedimenti – Noti Giudice di Pace

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Procedimenti Esauriti per Durata e Tipologia	Richiesta archiviazione	Richiesta esercizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
2011				
Entro 4 mesi	131	101	47	279
Da 4 mesi a 1 anno	47	174	20	241
Oltre 1 anno	51	161	14	226
TOTALE	229	436	81	746
Durata media	247	335	199	293
2012				
Entro 4 mesi	230	27	35	292
Da 4 mesi a 1 anno	46	157	10	213
Oltre 1 anno	27	230	10	267
TOTALE	303	414	55	772
Durata media	121	464	196	310
2013				
Entro 4 mesi	ND	ND	ND	ND
Da 4 mesi a 1 anno	ND	ND	ND	ND
Oltre 1 anno	ND	ND	ND	ND
TOTALE	ND	ND	ND	ND
Durata media	ND	ND	ND	ND

LE INTERCETTAZIONI

L'intercettazione – nel diritto processuale italiano – è disciplinata nell'ambito dei mezzi tipici di ricerca della prova, secondo limiti, presupposti, forme e regole di operatività, di conservazione e di utilizzazione, così come derivanti dall'applicazione degli artt. 266 e seguenti del codice di rito.

Le modalità di intercettazione possono prevedere diverse tecniche. La più utilizzata è l'intercettazione telefonica richiesta agli operatori telefonici, obbligati ad adempiere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria tramite le proprie strutture tecnologiche e organizzative.

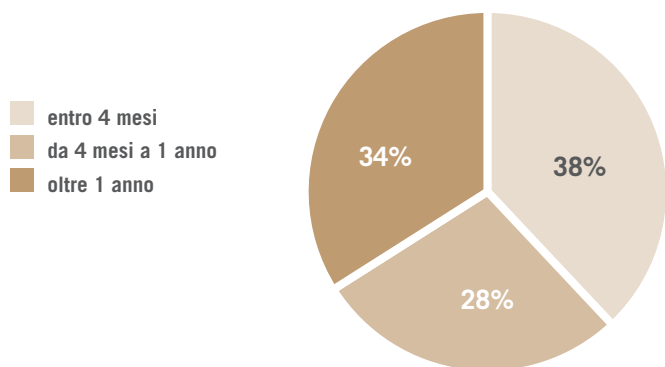
Le utenze telefoniche (i c.d. bersagli) obiettivo dell'indagine vengono duplicate verso il Centro Intercettazioni Telefoniche (CIT) della Procura della Repubblica da cui è partita la richiesta.

L'intercettazione può essere utilizzata solamente in procedimenti relativi a determinati reati (quali delitti contro la Pubblica Amministrazione, delitti concernenti sostanze stupefacenti, ecc.) e, oltre ai presupposti oggettivi del reato per cui si procede, prevede l'esistenza degli ulteriori presupposti oggettivi dei gravi indizi di reato e della assoluta indispensabilità dell'intercettazione ai fini della prosecuzione delle indagini.

Ai fini dell'analisi sull'utilizzo delle intercettazioni da parte delle Procure è utile ricordare che ciascun fascicolo d'indagine può contenere diversi decreti d'intercettazione, all'interno dei quali sono specificati i bersagli da captare.

Figura 15 –Durata dei Procedimenti Esauriti nel 2012 – Noti Giudice di Pace

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



4.3 ATTIVITÀ REQUIRENTE

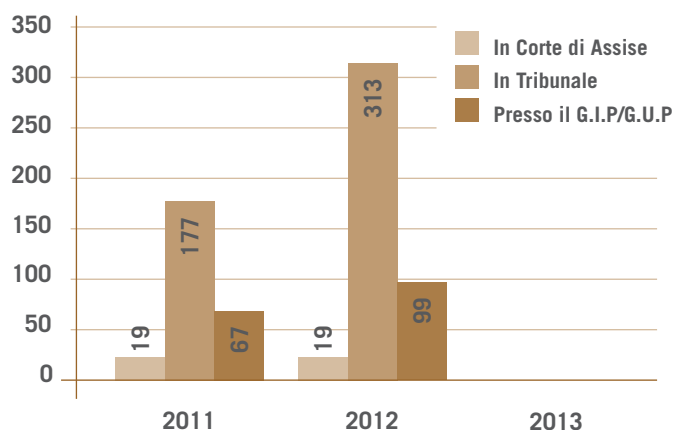
Un'altra delle attività specifiche del Pubblico Ministero, come si è visto sopra, è quella requirente che consiste nel partecipare all'udienza per sostenere l'accusa davanti al Giudice.

I dati che seguono, riguardano appunto la partecipazione dei Pubblici Ministeri togati alle udienze dei procedimenti penali, attività che è direttamente influenzata sia dal numero di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale, sia dalle conseguenti udienze fissate dai Giudici e dal numero dei rinvii.

Sostanzialmente nel corso del biennio analizzato, si registra un aumento del numero di udienze effettuate sia davanti al G.I.P/G.U.P che in Tribunale, mentre per quanto riguarda le udienze davanti alla Corte il dato rimane costante nel corso del biennio 2011-2012.

Figura 16 – Numero di Udienze dei P.M.

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



Per quanto riguarda i Vice Procuratori Onorari essi partecipano alle sole udienze dibattimentali o in camera di consiglio monocratiche e davanti al Giudice di pace, la loro statistica riguarda quindi tendenzialmente il numero delle udienze giornaliere seguite (comprendenti normalmente numerosi procedimenti).

Tabella 16 – Numero di Udienze dei VPO

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Numero di udienze alle quali hanno partecipato i Vice Procuratori Onorari	2011	2012	2013
Totale	743	700	ND

Il dato acquisito illustra un impiego abbastanza costante in udienza dei Vice Procuratori atteso il numero delle udienze fissate.

4.4 ESECUZIONE DELLE SENTENZE

Come evidenziato in precedenza, chiuso il procedimento penale la Procura si occupa di dare esecuzione alle sentenze divenute definitive, emanando le disposizioni necessarie per dare esecuzione alla pena da scontare in carcere.

L'esecuzione ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva da parte della Cancelleria del giudice che l'ha emessa e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro.

Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico, per determinarne la pena complessiva da espiare (con provvedimento di cumulo).

Anche questo è un settore molto importante delle attività del Pubblico Ministero, poiché si misura l'efficienza dell'ufficio soprattutto con riguardo alla complessità dei provvedimenti emessi e ai tempi nei quali le attività vengono compiute.

Esso interessa principalmente la categoria delle pene detentive.

In particolare, occorre precisare che nonostante i fascicoli non risultino più pendenti per questa prima statistica ufficiale, ciò non significa che il Pubblico Ministero abbia terminato il proprio lavoro in sede esecutiva.

Nel caso di pene non ancora del tutto scontate, dopo l'emissione del primo provvedimento di esecuzione, seguono altri provvedimenti del Pubblico Ministero – ed eventualmente dei giudici di sorveglianza e/o dell'esecuzione - sino a quando la pena non sia stata interamente espiata.

Chiaramente più lunga è la pena da scontare, più è il tempo necessario per archiviare definitivamente il fascicolo e maggiore è la necessità per il P.M. di intervenire con provvedimenti. Anche il numero e la tipologia dei provvedimenti emessi contribuiscono a rendere più o meno impegnativa tale funzione. Tra gli atti più complessi vi sono i provvedimenti di cumulo pena e i provvedimenti di computo con calcolo delle fungibilità, che impegnano notevolmente l'Ufficio per la difficoltà della materia.

La tabella che segue mostra l'andamento dei provvedimenti emessi nelle annualità analizzate.

Tabella 17 - Provvedimenti Emessi

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Provvedimenti Emessi	2011	2012	2013
Provvedimento di cumulo pena	130	115	ND
Provvedimenti di computo (fungibilità)	13	36	ND
Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva	1245	1497	ND
Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria	0	0	ND
Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	0	0	ND
Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive	2	0	ND
Totale	1390	1648	ND

4.5 ATTIVITÀ DEL SETTORE CIVILE

Oltre all'attività penale, la Procura interviene in **sede civile**, nei casi previsti dalla legge, a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione e altro. Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili in cui siano coinvolti i soggetti deboli (i minori nelle cause di separazione e divorzio fra i genitori; le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati; i creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore) per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti. I dati di seguito rappresentati riguardano: le cause civili promosse d'ufficio dal Pubblico Ministero in tutti gli ambiti previsti (interdizioni, inabilitazioni, amministrazioni di sostegno, rettifica atti stato civile, fallimenti), le udienze civili a cui partecipa il Pubblico Ministero, il numero di pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi, nonché il numero di pareri e visti apposti in altre materie di volontaria giurisdizione (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, famiglia) e infine la risoluzione di quesiti in materia di stato civile formulati dal Procuratore della Repubblica, che costituiscono gli atti più impegnativi in questo ambito assieme agli atti di promozione delle cause.

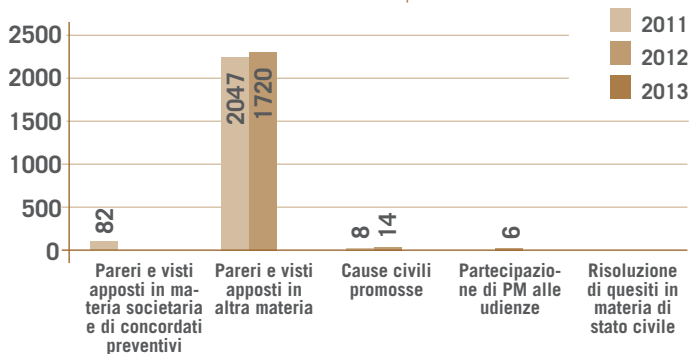
Tabella 18 – Attività in materia Civile

Fonte: Dati interni Procura della Repubblica di Marsala

	2011	2012	2013
Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	82	0	ND
Pareri e visti apposti in altra materia	2047	1720	ND
Cause civili promosse	8	14	ND
Partecipazione del PM alle udienze	0	6	ND
Risoluzione di quesiti in materia di stato civile	0	0	ND
Totale	2137	1740	ND

Figura 17 – Attività in materia Civile

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



I dati più rilevanti riguardano i pareri e visti apposti in altre materie che non siano quella societaria e di concordati preventivi: dal 2011 al 2012 registrano una riduzione di circa 327 unità. Infatti, nel 2011 ne sono stati emessi 2047, il dato maggiore nel biennio 2011-2012.

4.6 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI CERTIFICAZIONE

Accanto a queste attività si aggiungono quelle relative agli aspetti amministrativi e di certificazione che coinvolgono la Procura della Repubblica in un rapporto più stretto e immediato con il cittadino; celerità del servizio, facilità di compilazione dei moduli per formulare richieste, cortesia e competenza del personale agli sportelli sono elementi che influenzano il giudizio dell'utente sull'intera istituzione.

Tali attività sono distinte tra il rilascio dei vari certificati penali e le legalizzazioni di firme apposte su documenti destinati a essere utilizzati all'estero (apostille).

Tabella 19 – Apostille e Legalizzazioni

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Apostille e legalizzazioni	2011	2012	2013
Totale complessivo di apostille e legalizzazioni	156	253	ND

Per quanto riguarda il rilascio di apostille e legalizzazioni nel biennio 2011-2012, esso è aumentato nella misura del 62%, segno evidentemente di un maggiore interscambio con gli Stati stranieri ove tali atti vengono esibiti o depositati.

I tempi di rilascio dei certificati e delle legalizzazioni restano brevissimi.

In linea generale i certificati del casellario generali e penali vengono rilasciati il giorno stesso se richiesti con urgenza e il giorno dopo negli altri casi; relativamente ai certificati dei carichi pendenti se negativi essi vengono consegnati il giorno dopo, se positivi richiedono invece qualche giorno per la compilazione e il rilascio.

In definitiva, sul piano del lavoro svolto, il biennio 2011-2012, in continuità anche con gli anni precedenti, offre in visione il risultato dell'impegno costante e instancabile di tutti coloro che operano in Procura: Magistrati, Personale Amministrativo e Polizia Giudiziaria.

Esso è il frutto anche di scelte intraprese sul piano organizzativo e su quello strategico, ritenuti i più importanti catalizzatori del lavoro dell'ufficio.

4.7 DIALOGO CON LA SOCIETÀ

Un fattore di miglioramento dei servizi offerti al cittadino è rappresentato dallo sviluppo dei rapporti di cooperazione con tutti i soggetti ritenuti “portatori di interessi” (stakeholder) nei confronti dell’Ufficio Giudiziario.

La Procura della Repubblica opera, infatti, in un contesto dove risulta fondamentale il dialogo con altri soggetti presenti sul territorio e con alcuni di essi si è venuto a instaurare una stretta collaborazione necessaria ai fini di garantire un miglioramento dei servizi.

La Procura della Repubblica di Marsala ha individuato come principali destinatari del “dialogo”, gli avvocati e i cittadini che hanno bisogno di usufruire dei servizi della Procura.

Si propone quindi di diffondere informazioni mirate, facilitare l’accesso sia fisico sia telematico ai servizi, ridurre i flussi e i tempi di attesa, attraverso i seguenti interventi:

- **reingegnerizzazione del Sito WEB:** fondamentale strumento di avvicinamento della collettività alle istituzioni giudiziarie e al servizio giustizia sul territorio, muove dalla ormai diffusa convinzione che la presenza sul web della Pubblica Amministrazione è condizione necessaria per realizzare un miglior rapporto tra i cittadini e le istituzioni. La Procura della Repubblica di Marsala ha intrapreso il percorso di adattamento del proprio sito internet e ha colto l’occasione offerta dal progetto *“Rafforzamento delle capacità d’azione delle Autorità per l’Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana”* per apportare alcune modifiche ai contenuti dello stesso al fine di conciliare al meglio le esigenze di comunicazione verso la cittadinanza;
- **costruzione della Carta dei Servizi:** nasce nell’ambito del progetto *“Rafforzamento delle capacità d’azione delle Autorità per l’Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana”* come strumento per favorire il rapporto diretto con l’utenza, creando, anche con l’utilizzo di nuove tecnologie, nuovi canali di comunicazione. Disegnata in relazione all’esigenza di sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti dalla Procura, la Carta dei Servizi si propone di rendere gli uffici della Procura più vicini e quindi più accessibili al cittadino, ma anche di contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari. La Procura della Repubblica di Marsala con la redazione della Carta, vuole definire delle garanzie di qualità del servizio offerto anche al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con la cittadinanza in generale e con gli utenti in particolare.

5. RENDICONTO ECONOMICO

La Procura della Repubblica non dispone istituzionalmente di un proprio bilancio. Le risorse economiche a sua disposizione provengono da fondi esterni erogati direttamente dal Ministero della Giustizia o per via indiretta tramite soggetti terzi, ad esempio i costi di mantenimento del Palazzo di Giustizia sono anticipati dal Comune di Marsala, i costi del personale amministrativo e giurisdizionale sono erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre le spese di hardware e software sono gestite dal CISIA Distrettuale.

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accantonamento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa.

Tuttavia, è comunque possibile identificare i flussi economici-finanziari generati dalle attività che riguardano la Procura costruendo un rendiconto economico, comprensivo delle spese di giustizia in senso stretto, nonché delle altre spese legate alla esistenza della struttura e alle risorse umane impegnate.

5.1 SPESE DI GIUSTIZIA

Le spese di giustizia della Procura della Repubblica di Marsala comprendono tutte quelle spese strettamente connesse allo svolgimento dei processi penali e connaturate alla realtà operativa dell'Ufficio giudiziario, riguardando le voci di costo che si formano in base ai diversi eventi previsti dall'iter processuale.

Tali spese, registrate sull'apposito modulo 1/A/SG, sono articolate per cassa in quanto vengono liquidate nello stesso anno in cui vengono iscritte. Con riferimento alla fase della liquidazione, generalmente, gli ordini di pagamento sono pagati entro il semestre successivo.

I dati presentati all'interno della seguente tabella si riferiscono pertanto agli anni in cui sono state liquidate e ricalcano il triennio oggetto di rendicontazione del presente bilancio.

Tabella 20 – Spese di Giustizia

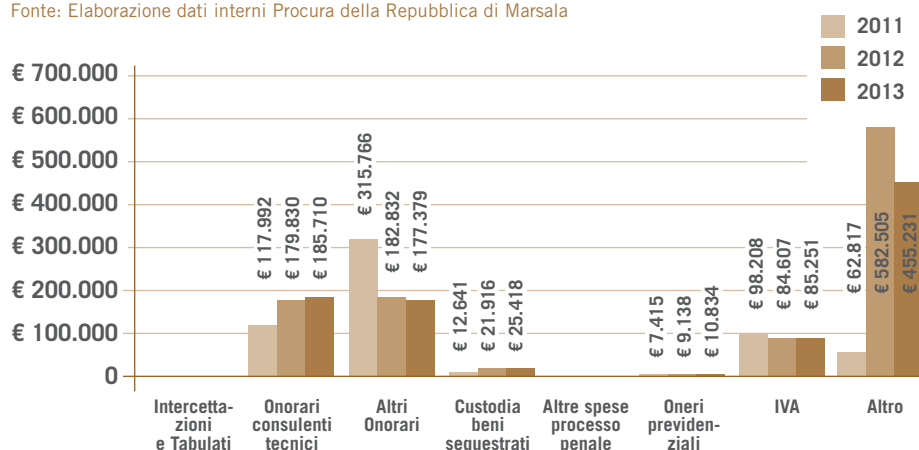
Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Spese di Giustizia	2011	2012	2013
TOTALE	€ 614.838	€ 1.060.828	€ 939.823
Voci di Spesa			
Intercettazioni e tabulati	-	-	-
Onorari ausiliari	€ 117.992	€ 179.830	€ 185.710
Altri onorari	€ 315.766	€ 182.832	€ 177.379
Custodia di beni sequestrati	€ 12.641	€ 21.916	€ 25.418
Altre spese processo penale (noleggio materiale, assistenza tecnica, sviluppo foto, ecc.)	-	-	-
Oneri previdenziali	€ 7.415	€ 9.138	€ 10.834
IVA	€ 98.208	€ 84.607	€ 85.251
Altro	€ 62.817	€ 582.505	€ 455.231

I grafici sottostanti riportano l'andamento delle spese di giustizia nei tre anni di riferimento del presente Bilancio Sociale.

Figura 18 – Andamento Spese di Giustizia

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



Tali spese hanno avuto un andamento altalenante nel corso del triennio considerato con un incremento complessivo di ca. il 35% nel 2013 rispetto al 2011. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese per onorari degli ausiliari (36%), alle spese di custodia per i beni sequestrati (50%) e, in particolare, per le voce altre spese (86%). Ai fini di un'analisi dell'efficienza nella gestione delle risorse finanziarie a disposizione, è utile analizzare l'incidenza delle spese di giustizia su ogni procedimento esaurito dall'Ufficio, inclusi i fascicoli contro autori noti, ignoti e atti non costituenti notizia di reato.

Tabella 21 – Efficienza Gestionale Spese di Giustizia

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Efficienza Gestionale	2011	2012	2013
Spese di giustizia	€ 614.838	€ 1.060.828	€ 939.823
Totale procedimenti penale definiti (mod. 21, 21bis, 44 e 45)	15.940	16.831	16.501
Spesa per procedimento penale definito	€ 39	€ 63	€ 57

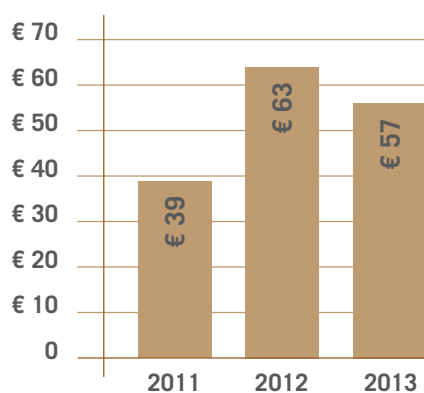
Come è possibile notare, le spese per procedimento penale hanno subito un incremento nell'arco del triennio analizzato passando dai 39 euro dell'anno 2011 ai 57 euro del 2013. Chiaramente ciò non esaurisce il capitolo dei costi, infatti esso può essere ampliato calcolando altresì il rapporto tra i costi generali e il numero dei procedimenti.

Efficienza Gestionale - Penale	2011	2012	2013
Costi generali	€ 1.034.837	€ 1.493.455	€ 1.315.886
Totale procedimenti penale definiti (mod. 21, 21bis, 44 e 45)	15.940	16.831	16.501
Spesa per procedimento penale definito	65	89	80

Tabella 22 – Efficienza Gestionale Costi Generali

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Efficienza Gestionale Spese di Giustizia



Efficienza Gestionale Costi Generali

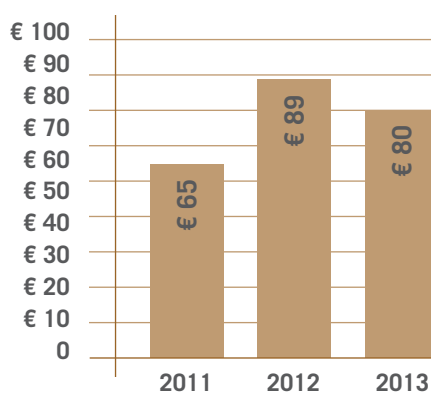


Figura 19 – Efficienza Gestionale Spese di Giustizia e Costi Generali

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

5.2 COSTI DEL PERSONALE

L'organizzazione del Personale della Procura della Repubblica si articola secondo la fondamentale distinzione tra Personale Giurisdizionale (Magistrati) e Personale Amministrativo in forza presso l'Ufficio Giudiziario. Le risorse della Procura della Repubblica di Marsala sono costituite da 8 membri togati, 8 VPO e da 34 unità di Personale Amministrativo. Per esigenze di chiarezza espositiva si rimanda alle informazioni già inserite al paragrafo «La Struttura Organizzativa».

Per quel che attiene il Personale Amministrativo, il nuovo contratto collettivo del lavoro siglato in data 29 luglio 2010 ha introdotto sostanziali novità nella suddivisione in aree funzionali e fasce retributive. Secondo il nuovo sistema di inquadramento del personale introdotto con il nuovo contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia, ogni profilo professiona-

le è inquadrato in 3 Aree, all'interno delle quali vi è una suddivisione in fasce retributive. Tali fasce retributive non sono correlate a differenze sostanziali nelle mansioni svolte, ma costituiscono un sistema di progressione economica commisurata alla maggiore professionalità acquisita durante il rapporto di lavoro; infatti, per ciascun profilo, in relazione all'arricchimento professionale conseguito dai dipendenti nello svolgimento delle attività dell'Ufficio, è previsto un sistema di progressione economica che si attua mediante l'attribuzione di successive fasce retributive. Tale sistema si realizza nell'elaborazione di una graduatoria di merito per ciascuna area, figura professionale e posizione economica, che tiene conto dell'esperienza professionale acquisita e dei titoli di studio, culturali e professionali posseduti dal dipendente. In riferimento ai membri togati, in base alla legge 111 del 30 luglio 2007, i Magistrati

ordinari sono distinti in numerose categorie sulla base delle funzioni esercitate.

Tutti i Magistrati sono sottoposti a valutazione di professionalità ogni quadriennio a decorrere dalla data di nomina fino al superamento della settima valutazione di professionalità con particolare riferimento alla capacità, alla laboriosità, alla diligenza e all'impegno. La valutazione è operata secondo parametri oggettivi che sono indicati dal Consiglio Superiore della Magistratura ai sensi del comma 3 della già citata legge 111/2007.

L'Ordinamento Giudiziario, attualmente, stabilisce che la progressione economica dei Magistrati si articola automaticamente per classi crescenti di anzianità, scandite dalle valutazioni periodiche di professionalità. La retribuzione complessiva del Magistrato è composta dallo stipendio, dall'indennità aggiuntiva speciale e dall'indennità giudiziaria.

5.3 COSTI DI STRUTTURA E GESTIONE ORDINARIA

Per costi di struttura e di gestione ordinaria² si intendono tutte quelle voci di spesa relative alla gestione fissa e variabile delle componenti economiche dell'Ufficio Giudiziario quali, ad esempio manutenzioni, utilities, hardware & software, spese di ufficio, automezzi e altre spese. Questi costi sono di competenza dell'Ufficio Giudiziario in quanto generati dall'operatività ordinaria e straordinaria dell'Ufficio medesimo ma talvolta sono finanziariamente gestiti da Enti esterni alla Procura.

A differenza di altre realtà l'immobile dove è allocato la Procura della Repubblica di Marsala, unitamente al Tribunale, ha sede all'interno del Palazzo di Giustizia di Piazza Borsellino di proprietà del Comune di Marsala che provvede, inoltre, alla liquidazione delle spese della manutenzione, delle spese di energia elettrica e delle altre utilities di competenza della Procura. Le voci di spesa relative al contributo comunale sono registrate dal sistema di controllo di gestione del Comune in voci classificate per natura, per le quali la Procura ha fornito il dato relativo al contributo ricevuto. Al fine di dimensionare l'ammontare dei costi di funzionamento e di dare evidenza della loro suddivisione, di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle spese di funzionamento.

Tabella 23 – Spese di Struttura e Gestione Ordinaria

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Spese di Struttura e Gestione Ordinaria	2011	2012	2013
Costi di gestione ordinaria	€ 74.047	€ 70.547	€ 61.109
Automezzi	€ 25.839	€ 30.084	€ 26.185
Cancelleria e varie	€ 13.619	€ 8.025	€ 11.599
Toner per stampanti	-	€ 3.515	€ 2.898
Toner per fax	-	-	-
Spese per fotocopiatrici	-	-	-
Manutenzione di fotocopiatrici e fax	-	-	-
Carta	€ 12.581	€ 6.600	€ 6.990
Sicurezza sul lavoro (DPR 81/08)	-	-	-
Attrezzature utilizzate/acquisite non di tipo informatico	-	-	-
Software e Hardware	-	-	-
Spese postali	€ 22.008	€ 22.323	€ 13.438
Costi di struttura	€ 345.252	€ 362.080	€ 314.954
Manutenzione ordinaria locali	€ 11.296	€ 28.174	€ 5.836
Telefonia fissa	€ 27.421	€ 49.566	€ 29.445
Tassa sui rifiuti	€ 23.710	€ 9.303	€ 5.836
Utenze	€ 34.020	€ 20.016	€ 41.926
Energia elettrica	€ 34.020	€ 20.016	€ 41.926
Acqua	-	-	-
Riscaldamento	-	-	-
Varie	€ 6.188	€ 1.405	€ 2.354
Spese di custodia e centralinista	€ 62.764	€ 65.154	€ 59.720
Spese di pulizia	€ 38.867	€ 47.474	€ 28.851
Altre spese (fitti passivi)	€ 140.987	€ 140.988	€ 140.987
TOTALE	€ 419.299	€ 432.627	€ 376.063

Aggregando il valore delle diverse voci di spesa per il triennio 2011-2013 è possibile individuare l'incidenza di ognuna rispetto al totale complessivo delle spese di struttura e di gestione ordinaria.

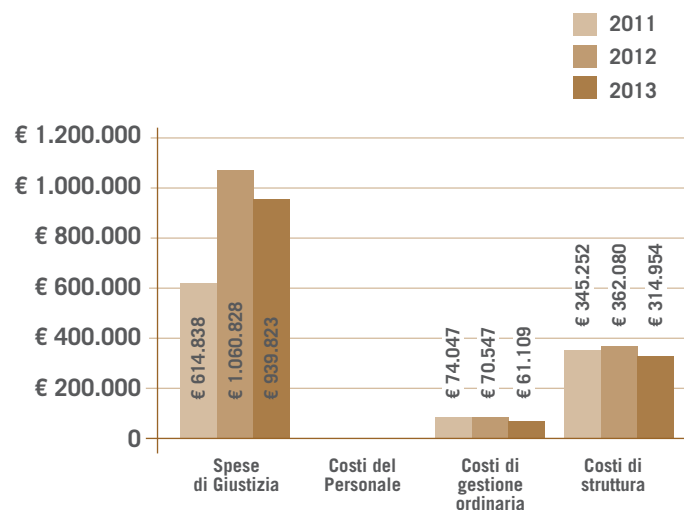
Tabella 24 – Spese: Totale Complessivo

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala

Spese	2011	2012	2013
Spese di Giustizia	€ 614.838	€ 1.060.828	€ 939.823
Costi del Personale	ND	ND	ND
Costi di gestione ordinaria	€ 74.047	€ 70.547	€ 61.109
Costi di struttura	€ 345.252	€ 362.080	€ 314.954
Totale Complessivo	€ 1.034.137	€ 1.493.455	€ 1.315.886

Figura 20 – Spese per Tipologia

Fonte: Elaborazione dati interni Procura della Repubblica di Marsala



2. I dati relativi ai Costi di Struttura e Gestione Ordinaria sono stati forniti dalla Procura della Repubblica di Marsala.

6. OBIETTIVI FUTURI

Nel corso del 2013/2014 sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione alcuni grandi progetti di innovazione presso la Procura di Marsala che hanno avuto e avranno inevitabile impatti sulle modalità di programmazione, attuazione e gestione dell'azione giudiziaria e delle attività amministrative a essa connessa

6.1 SISTEMA INFORMATIVO DELLA COGNIZIONE PENALE

L'esigenza di dotare la giurisdizione penale di un sistema informativo integrato, in grado di coprire l'intero flusso informativo – dalla ricezione della notizia di reato fino all'esecuzione della condanna – è alla base del **SICP** (Sistema Informativo di Cognizione Penale),

Si tratta di un ambizioso intervento del Ministero della Giustizia, che modifica profondamente l'informatizzazione degli uffici giudiziari e prevede l'installazione su tutto il territorio nazionale dell'applicativo SICP composto dai sistemi **Re.Ge Web** (Registro Generale delle notizie di reato) e **BDMC** (Banca Dati delle Misure Cautelari) che costituiranno le banche informative di tutti i dati fondamentali della fase di cognizione del processo penale.

Attraverso il SICP, i vari attori dell'azione penale, sia della fase cognitiva, sia di quella esecutiva potranno:

- **condividere le informazioni necessarie alle rispettive attività;**
- **aggiornare tempestivamente i dati garantendo maggiore efficacia alle attività decisionali di tutte le componenti coinvolte.**

L'obiettivo è quello di gestire attraverso un unico software e, quindi uniformare, tutta l'attività delle cancellerie penali (sia della giudicante che della requirente), consentendo ai vari attori di condividere le informazioni necessarie alle rispettive attività e di aggiornare tempestivamente i dati.

Il nuovo applicativo è di supporto alla fase decisionale del PM, della magistratura giudicante nonché alle attività del Giudice dell'Esecuzione e del Giudice del Tribunale e Ufficio di Sorveglianza.

6.2 PROGETTO BEST PRACTICES

Il progetto Best Practices per il *“Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana”* ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'Ufficio Giudiziario attraverso molteplici linee di intervento che riguardano tanto l'assetto organizzativo e la modalità di gestione dei processi amministrativi, quanto l'individuazione di nuove e più efficienti modalità di ascolto e comunicazione nei confronti dell'utenza.

Il presente documento, ad esempio, è stato redatto nell'ambito di tale progetto e rappresenta un punto di partenza per un diverso e più trasparente rapporto con l'utenza, così come uno strumento di gestione e programmazione dell'attività della Procura, contribuendo all'individuazione delle criticità riscontrate nel corso del tempo e alla definizione di politiche per la loro risoluzione.

Nell'ambito del progetto citato, tenuto conto dei vincoli esistenti in termini di disponibilità di risorse umane e materiali di cui soffrono gli Uffici Giudiziari, sono state introdotte alcune innovazioni nei vari ambiti che sono di seguito descritti.

6.2.1 I Cantieri di Miglioramento

I Cantieri di Miglioramento sono stati avviati tra il 2013 e il 2014 e sono previsti tutti a compimento entro dicembre 2014.

Tra i cantieri di miglioramento del funzionamento dell'Ufficio Giudiziario rientra:

1. la predisposizione di un **documento a supporto dell'emissione di un nuovo Ordine di Servizio** che formalizzi l'attività della Procura della Repubblica e aumenti l'efficacia dell'azione amministrativa, omogeneizzando la distribuzione delle attività tra gli uffici e riducendone la tempistica di svolgimento;
2. la creazione di una **Sezione Definizione Affari Semplici (SDAS)** di supporto ai P.M. con il fine di gestire la definizione di tutti quei fascicoli ad elevata standardizzazione e di rapida definizione.
3. la realizzazione di una **Guida alla predisposizione del Fascicolo** idonea a permettere la strutturazione di uno standard definito di redazione, gestione e organizzazione degli atti in esso contenuti.

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo del Progetto di Rafforzamento della capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

Il Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Marsala è stato realizzato nell'ambito del progetto di Rafforzamento della capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che ha visto coinvolto LATTANZIO ADVISORY.

Si ringraziano tutte le Direzioni e il Personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.

LATTANZIO

■ ■ ADVISORY Public Sector